

Serie Ordinaria n. 11 - Mercoledì 16 marzo 2022

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 7 marzo 2022 - n. 2934**Approvazione delle disposizioni per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi di potenziamento strutturale e infrastrutturale, da parte degli enti gestori dei parchi regionali e delle riserve naturali istituite, come disposto dalla l.r. n.12/2011, art. 8, comma 5, in attuazione della d.g.r. XI 5692 del 15 dicembre 2021**

IL DIRIGENTE DELL'U.O.

PARCHI, AREE PROTETTE E CONSORZI DI BONIFICA

Richiamata la d.g.r. n. XI/5692 del 15 dicembre 2021 «Piano Lombardia l.r. 9/2020: assegnazione di contributi regionali per il potenziamento strutturale e infrastrutturale dei parchi regionali e delle riserve naturali istituite, ai sensi della l.r. n.12/2011, art. 8, comma 5.», con cui sono stati approvati:

- i «Criteri di riparto per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti gestori dei parchi regionali e delle Riserve Naturali istituite, come disposto dalla l.r. n. 12/2011, art. 8, comma 5, per il potenziamento strutturale e infrastrutturale» (Allegato A);
- il «Piano di riparto» (Allegato B) per una spesa complessiva di €. 10.500.000,00 con copertura finanziaria al capitolo di bilancio 9.05.203.14947, esercizi finanziari 2022/2024;
- le «Disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali per il potenziamento strutturale e infrastrutturale dei parchi regionali e delle Riserve Naturali istituite, come disposto dalla l.r. n. 12/2011, art. 8, comma 5.» (Allegato C);

demandando al dirigente della U.O. Parchi, aree protette e consorzi di bonifica l'approvazione dell'atto contenente le disposizioni per la presentazione dei progetti, da parte degli Enti gestori dei Parchi regionali e delle riserve naturali istituite, per la realizzazione di interventi di potenziamento strutturale e infrastrutturale dei parchi regionali e delle Riserve Naturali istituite, come disposto dalla l.r. n.12/2011, art. 8, comma 5;

Dato atto che la spesa complessiva di €. 10.500.000,00 trova copertura al capitolo di spesa 9.05.203.14947 del bilancio pluriennale 2022/2024, in particolare per €. 2.100.000,00 nell'anno 2022, €. 3.150.000,00 nell'anno 2023 e €. 5.250.000,00 nell'anno 2024;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con la Deliberazione di Consiglio Regionale n. XI/64, che prevede tra l'altro, nell'ambito dell'area Territoriale e nel Programma Ter 9.05 «Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione», il raggiungimento del Risultato Atteso 210 - «Tutela, pianificazione e fruibilità delle aree protette regionali e delle connessioni con gli spazi rurali e urbani»;

Ritenuto pertanto, sulla base dei criteri di cui alla d.g.r. n. XI/5692/2021, di approvare i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 - Disposizioni per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi di potenziamento strutturale e infrastrutturale, da parte degli enti gestori dei parchi regionali e delle riserve naturali istituite, come disposto dalla l.r. n. 12/2011, art. 8, comma 5, in attuazione della d.g.r. XI 5692 del 15 dicembre 2021;
- Allegato 2 - Atto di accettazione del contributo;
- Allegato 3 - Quadro Economico di progetto;
- Allegato 4 - Cronoprogramma;
- Allegato 5 - Dichiarazione di rendicontazione contabile;
- Allegato 6 - Richiesta di proroga;
- Allegato 7 - Richiesta di autorizzazione alle modifiche contrattuali/varianti o delle variazioni progettuali;
- Allegato 8 - Richiesta di autorizzazione all'utilizzo delle economie derivanti da ribasso d'asta o altre economie;

Visti l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della U.O. Parchi, aree protette e consorzi di bonifica» attribuite con d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

DECRETA

1. di approvare, sulla base dei criteri di cui alla d.g.r. n. XI/5692/2021, i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 - Disposizioni per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi di potenziamento strutturale e

infrastrutturale, da parte degli enti gestori dei parchi regionali e delle riserve naturali istituite, come disposto dalla l.r. n. 12/2011, art. 8, comma 5, in attuazione della d.g.r. XI 5692 del 15 dicembre 2021;

- Allegato 2 - Atto di accettazione del contributo;
- Allegato 3 - Quadro Economico di progetto;
- Allegato 4 - Cronoprogramma;
- Allegato 5 - Dichiarazione di rendicontazione contabile;
- Allegato 6 - Richiesta di proroga;
- Allegato 7 - Richiesta di autorizzazione delle modifiche contrattuali/varianti o delle variazioni progettuali;
- Allegato 8 - Richiesta di autorizzazione all'utilizzo delle economie derivanti da ribasso d'asta o altre economie;

2. di dare atto che la spesa complessiva di €. 10.500.000,00 trova copertura al capitolo di spesa 9.05.203.14947 del bilancio pluriennale 2022/2024, in particolare per €. 2.100.000,00 nell'anno 2022, €. 3.150.000,00 nell'anno 2023 e €. 5.250.000,00 nell'anno 2024;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

4. di attestare che il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di trasmettere il presente provvedimento agli enti gestori dei parchi regionali e delle riserve naturali istituite.

Il dirigente
Diego Terruzzi

_____ • _____

Allegato 1

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI
Unità Organizzativa Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica

DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO STRUTTURALE E INFRASTRUTTURALE, DA PARTE DEGLI ENTI GESTORI DEI PARCHI REGIONALI E DELLE RISERVE NATURALI ISTITUITE, COME DISPOSTO DALLA L.R. N.12/2011, ART. 8, COMMA 5, IN ATTUAZIONE ALLA D.G.R. XI 5692 del 15/12/2021.

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1. - FINALITÀ E OBIETTIVI
- A.2. - RIFERIMENTI NORMATIVI
- A.3. - SOGGETTI BENEFICIARI
- A.4. - DOTAZIONE FINANZIARIA

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

- B.1 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
- B.2 - PROGETTI FINANZIABILI
- B.3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

C.1.1. Presentazione domanda per interventi di cui all'art. 18, L. n. 350 del 2003 lettere:

- a) costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;
- b) costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti.

("Categoria Lavori").

C.1.2. Presentazione domanda per interventi di cui all'art. 18, L. n. 350 del 2003 lettere:

- a) acquisto di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;
- c) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;
- e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose.

("Categoria Acquisizioni")

C.2 - ISTRUTTORIA

C.3 - MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

- C.3.1 Erogazione interventi di cui al par. C.1.1. ("Categoria Lavori").
- C.3.2 Erogazione interventi di cui al par. C.1.2. ("Categoria Acquisizioni").
- C.3.3 Modifiche contrattuali e varianti dell'intervento di cui al par. C.1.1.
- C.3.4 Variazioni progettuali dell'intervento di cui al par. C.1.1.
- C.3.5 Utilizzo ribasso d'asta per miglioramenti dell'intervento di cui al par. C.1.1.

D. – DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
- D.2 – DECADENZA E RINUNCE DEI BENEFICIARI
- D.3 – ISPEZIONI E CONTROLLI
- D.4 – MONITORAGGIO DEI RISULTATI
- D.5 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- D.6 – PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
- D.7 – DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI
- D.8 – ALLEGATI/INFORMATIVE/ISTRUZIONI

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A1. - FINALITÀ E OBIETTIVI

Al fine di rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19, con le presenti disposizioni Regione Lombardia concede contributi in conto capitale agli Enti Gestori dei Parchi regionali e delle Riserve Naturali, istituite come disposto dalla l.r. n. 12/2011, art. 8, comma 5, per la realizzazione di interventi di potenziamento strutturale e infrastrutturale. Gli interventi finanziati rientrano nella programmazione regionale negli obiettivi individuati dal Programma Regionale di Sviluppo nella Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione e Risultato Atteso 210 "Tutela, pianificazione e fruibilità delle aree protette regionali e delle connessioni con gli spazi rurali e urbani".

A2. - RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 "Interventi per la ripresa economica" e sue successive modifiche e integrazioni, che all'art. 1 istituisce il Fondo "Interventi per la ripresa economica" per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19 e autorizza il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria del fondo "Interventi per la ripresa economica", assicurando che lo stesso ricorso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell'articolo 3, commi 16-21, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento;
- Legge n. 350 del 2003 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)", art. 3, comma 18 ed in particolare, tra le altre, le seguenti lettere, che individuano quali spese di investimento:
 - a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;
 - b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;
 - c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;
 - e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;
- Legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 "Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e in particolare l'art. 3 in ordine agli strumenti di programmazione economico-finanziaria, che, ai commi 2 ter e 3, dispone relativamente all'accesso e all'utilizzo delle risorse finanziarie;
- D.G.R. XI/5692 del 15/12/2021 "Piano Lombardia L.R. 9/2020: assegnazione di contributi regionali per il potenziamento strutturale e infrastrutturale dei parchi regionali e delle riserve naturali istituite, ai sensi della L.R. N.12/2011, art. 8, comma 5", che ha approvato:
 - o l'allegato A) - "Criteri di riparto per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti gestori dei parchi regionali e delle Riserve Naturali istituite, come disposto dalla l.r. n.12/2011, art. 8, comma 5, per il potenziamento strutturale e infrastrutturale";
 - o l'allegato B) - "Piano di riparto", sulla base dei criteri di cui all'allegato A di cui al punto precedente;

- l'allegato C) – “Disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali per il potenziamento strutturale e infrastrutturale dei parchi regionali e delle Riserve Naturali istituite, come disposto dalla l.r. n.12/2011, art. 8, comma 5”;
- D.G.R. 28 dicembre 2018, n. 1124, che ha individuato gli ambiti territoriali ecosistemici (A.T.E.), ai sensi dell'art. 3, comma 3, della l.r. 28/2016 “Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio”. I progetti devono prevedere interventi esclusivamente nelle aree protette (Parchi regionali, parchi naturali, riserve e monumenti naturali) e nelle altre forme di tutela (PLIS e siti di Rete Natura 2000) presenti negli ambiti territoriali ecosistemici (A.T.E.) di riferimento di ciascun parco.

A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari **esclusivamente gli Enti Gestori dei Parchi regionali** istituiti ai sensi della l.r. 86/83, ad eccezione del Bosco delle Querce, a favore del quale Regione Lombardia eroga risorse per gli interventi di manutenzione straordinaria con apposita convenzione, **e le Riserve Naturali istituite, come disposto dalla l.r. n.12/2011, art. 8, comma 5.**

A.4 - DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a euro 10.500.000,00.

L'importo trova copertura nel bilancio pluriennale 2022/2024 al capitolo di spesa 9.05.203.14947, rispettivamente per € 2.100.000,00 euro nel 2022, € 3.150.000 nel 2023 e € 5.250.000 nel 2024;

B CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Contributo in capitale a fondo perduto sino al 100% del valore delle opere finanziate, in deroga al limite percentuale di cui al comma 2 dell'articolo 28 sexies della l.r. 34/1978 (ai sensi della LR 9/2020, art. 1, c. 18).

La soglia massima di contribuzione regionale per ciascun ente gestore è definita con il “Piano di riparto” di cui all'allegato B) della D.G.R. XI/5692 del 15/12/2021 sulla base dei “Criteri di riparto per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti gestori dei parchi regionali e delle Riserve Naturali istituite, come disposto dalla l.r. n.12/2011, art. 8, comma 5, per il potenziamento strutturale e infrastrutturale” di cui all'allegato A) della medesima D.G.R. XI/5692/2021.

I criteri di riparto per l'assegnazione di contributi regionali per il potenziamento strutturale e infrastrutturale (Allegato A) prevedono la suddivisione degli enti gestori in tre categorie in relazione alla loro estensione. A ciascuna categoria corrisponde una percentuale del contributo complessivo destinato a finanziare il programma di interventi, come riportato al citato Allegato B. Le categorie sono le seguenti:

Categoria 1 – Importo massimo euro 665.000,00 per ente gestore (totale categoria euro 3.990.000,00 – 38% del contributo complessivo)

N. 6 Parchi: Valle del Ticino, Orobie BG, Adamello, Parco Agricolo Sud Milano, Orobie VLT, Alto Garda bresciano;

Categoria 2 – Importo massimo euro 472.500,00 per ente gestore (totale Categoria euro 1.890.000,00 – 18%)

N. 4 Parchi: Adda Sud, Mincio, Oglio Sud e Oglio Nord;

Categoria 3 – Importo massimo euro 288.750,00 per ente gestore (totale Categoria euro 4.620.000,00 – 44%)

N. 13 Parchi: Valle del Lambro, Serio, Adda Nord, Campo dei Fiori, Grigna, Pineta, Colli BG, Groane, Montevecchia, Monte Netto, Spina Verde, Monte Barro, Nord Milano.

N. 3 Riserve Naturali: Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo, Torbiere del Sebino e Pian di Spagna - Lago di Mezzola.

La presente linea di finanziamento, non comportando l'offerta di beni e servizi sul mercato, non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina aiuti di Stato.

B.2 - PROGETTI FINANZIABILI

I progetti devono prevedere interventi esclusivamente nelle aree protette (Parchi regionali, parchi naturali, riserve e monumenti naturali) e nelle altre forme di tutela (PLIS e siti di Rete Natura 2000) [1] presenti negli ambiti territoriali ecosistemici (A.T.E.) [2] di riferimento di ciascun parco, previo accordo tra l'ente gestore beneficiario del finanziamento e l'ente gestore dell'area protetta o delle altre forme di tutela sul cui territorio si intende realizzare l'intervento.

Non sono ammissibili progetti che prevedano interventi anche solo parzialmente fuori dai confini delle aree sopra citate, ad esclusione degli interventi su sedi o centri parco.

Sono ammissibili interventi relativi agli investimenti di cui ai seguenti commi dell'art. 18 della Legge n. 350 del 2003:

- a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;
- b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;
- c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;
- e) l'acquisizione di aree.

Gli interventi ammissibili sono sempre finalizzati all'incremento del patrimonio pubblico.

Non sono considerati investimenti ai sensi della sopra citata L. 350/2003 gli interventi relativi:

- alla riqualificazione del patrimonio naturale;
- alla conservazione e al recupero del paesaggio naturale e rurale;
- al recupero delle aree compromesse per l'azione prevalente di fattori naturali o antropici o alla presenza di specie invasive.

Gli interventi ammissibili possono prevedere il cofinanziamento di Enti pubblici e/o privati.

Le spese per le quali si presenta domanda di contributo non possono essere oggetto di ulteriori agevolazioni di natura comunitaria, statale o regionale per la quota parte di contributo riconosciuta con le presenti assegnazioni.

Gli interventi devono essere coerenti con il Piano Territoriale di Coordinamento nonché, dove dovuto, con le misure di conservazione di Rete Natura 2000 o, per i parchi senza P.T.C.,

¹ Come definiti all'art. 2 lett. a) e b) l.r. 28/2016;

² Come individuati nell'allegato 1 della d.g.r. n. 1124/2018 e successive modificazioni, in attuazione della l.r. n. 28/2016

con gli strumenti di pianificazione vigenti nonché con le misure di conservazione di Rete Natura 2000.

Sono ammessi a finanziamento interventi su edifici pubblici (sedi o centri parco o centri visita o foresterie o edifici accessori), di proprietà dell'ente gestore dell'area protetta o di altro ente, il cui uso sia regolato da atti convenzionali o di concessione in essere al momento della presentazione della domanda.

Gli interventi oggetto di finanziamento del presente provvedimento sono finalizzati all'adempimento delle attività istituzionali dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali, quali la gestione, la conservazione e promozione del patrimonio naturale e culturale del territorio delle aree protette, comprese eventuali attività economiche accessorie e indissociabili, intrinsecamente connesse alle attività istituzionali predette, che pertanto non hanno rilevanza dal punto di vista degli aiuti di stato.

Ogni ente gestore può presentare non più di due progetti.

Le tipologie di investimenti di cui alle lettere a) e b), comma 18, art.3, della L. 350/03, ad esclusione della voce "acquisto" di cui alla lett. a), devono essere presentate in un unico progetto e fanno riferimento al successivo par. C.1.1. ("Categoria Lavori").

Le tipologie di investimenti di cui alle lettere c) ed e), compresa la sola voce "acquisto" di cui alla lett. a), comma 18, art.3, della L. 350/03, devono essere presentati in un unico progetto e fanno riferimento al successivo par. C.1.2. ("Categoria Acquisizioni").

Esclusivamente nel caso di acquisto di immobile e sua contemporanea ristrutturazione o manutenzione straordinaria, di cui alla lett. a), comma 18, art.3, della L. 350/03, è possibile presentare un unico progetto che farà riferimento al successivo par. C.1.1. ("Categoria Lavori").

Il progetto presentato che faccia riferimento al par. C.1.1, nel caso in cui fosse articolato in lotti anche localizzati in luoghi diversi, dovrà mantenere coerenza progettuale tra l'azione principale oggetto della richiesta di finanziamento e gli interventi previsti nei diversi lotti.

In sede di presentazione delle domande, i cronoprogrammi di cui ai successivi par. C.1.1. e C.1.2 devono prevedere le date:

- **di avvio dei lavori/di presentazione dei documenti di cui al successivo par. C.3.2. – punto secondo (relativo alle acquisizioni di beni immobili o mobili) e**
- **di fine lavori/di presentazione dei documenti di cui al successivo par. C.3.2. – punto terzo (relativo alle acquisizioni di beni immobili o mobili),**

rispettivamente, entro e non oltre il 31/10/23 e il 30/09/24.

Proroghe ai termini di inizio e ultimazione degli interventi di cui al par. C.1.1., possono essere concesse ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della l.r. 34/78, vigente al momento della richiesta.

La richiesta di proroga è presentata secondo le seguenti modalità e deve essere:

- a) inserita in Bandi online prima della scadenza del termine di inizio/fine lavori;
- b) predisposta compilando il modello scaricabile da Bandi online ed eventualmente integrata con fotografie;
- c) specificato nel dettaglio la/le motivazione/i dei fatti, estranei alla volontà del beneficiario, sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione dell'intervento;
- d) allegato il Cronoprogramma aggiornato che attesti la realizzabilità delle opere entro i nuovi termini di inizio/fine lavori.

Il mancato rispetto delle date di inizio e fine lavori approvate con il cronoprogramma di cui al successivo par. C.1.1. punto 4, determina la decadenza dalla concessione del contributo ai sensi dell'art. 27 della l.r. 34/78.

Gli interventi di cui al par. C.1.2. non sono soggetti alla richiesta di proroga, ma ritardi rispetto ai tempi di acquisizione (dei beni) definiti con il Cronoprogramma dovranno essere tempestivamente comunicati a Regione Lombardia tramite "bandi on line" (modulo scaricabile da "bandi on line", che dovrà essere firmato e ricaricato sulla medesima piattaforma).

B.3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute e attestate con fatture e mandati di pagamento per la realizzazione dell'intervento o per l'acquisizione di beni, a partire dalla data di pubblicazione del decreto che approva le presenti disposizioni per la presentazione dei progetti.

Le spese d'investimento ammissibili sono quelle sostenute per la realizzazione di interventi relativi agli investimenti elencati al punto B2 ("lavori" e "acquisizioni") e agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Sono ammesse tra le spese di investimento anche le spese per forniture necessarie alla realizzazione dei suddetti interventi, esclusivamente se inventariabili nel patrimonio dell'ente beneficiario del contributo. Non saranno riconosciute spese per forniture inventariate da enti diversi dal beneficiario, anche se gli stessi hanno realizzato gli interventi in qualità di enti attuatori.

La realizzazione dei lavori in Amministrazione diretta è consentita nei limiti della normativa nazionale e regionale vigente; in fase di rendicontazione deve essere fornita adeguata documentazione che attesti nel dettaglio la mano d'opera, i materiali e i noli utilizzati e che dimostri che tali costi non si sovrappongano alle spese di parte corrente di "funzionamento" rendicontate a Regione Lombardia (rif. all. 5). Nella realizzazione dei lavori in amministrazione diretta andrà, inoltre, fornito l'Elenco Prezzi di riferimento.

Le spese ammissibili diverse da quelle d'investimento sono: progettazione, direzione lavori, collaudi, sicurezza in fase di progettazione e di realizzazione, appalto, imprevisti, consulenze tecniche e professionali, studi indagini, ricerche; tali spese, comprensive di IVA, non devono superare il 20% delle spese di investimento comprese di IVA.

Le funzioni tecniche svolte dai dipendenti del Parco, ammissibili a finanziamento, sono esclusivamente quelle elencate all'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e, per essere erogate con il saldo del contributo regionale, devono essere sostenute dall'ente entro la data di consegna della rendicontazione. L'attestazione di tali spese avverrà con la consegna della copia della determina di incarico e della busta paga indicante la spesa a favore del dipendente, secondo le modalità previste dalla normativa in materia di privacy, o del mandato di pagamento.

Le "spese diverse da quelle di investimento" rendicontate in fase di richiesta di saldo, possono essere riconosciute fino alla concorrenza del 20% dell'importo delle spese per investimento contenute nel Quadro Economico del singolo progetto ammesso a finanziamento in sede di istruttoria della domanda.

Non sono ammesse:

- le spese di comunicazione/promozione;

- le spese relative a progetti consistenti in sole attività di studio e/o ricerca o comunque progetti in cui tali attività risultino prevalenti, oppure progetti riconducibili ad attività di gestione o di manutenzione ordinaria;
- le spese relative a interventi di manutenzione, sia ordinaria sia straordinaria, su mezzi o attrezzature di proprietà dell'ente anche se utilizzati per la realizzazione del progetto.

In sede di erogazione del saldo del contributo e a seguito della verifica delle rendicontazioni, Regione Lombardia potrà procedere alla rideterminazione del contributo stesso in relazione a variazioni dell'ammontare dei costi ammissibili. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso un incremento dell'ammontare dell'aiuto finanziario concesso.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione del progetto avviene tramite domanda, **firmata digitalmente o elettronicamente**, del legale rappresentante dell'ente gestore del Parco/Riserva, o, tramite sua delega, dal Direttore o dal Responsabile dell'ente gestore del Parco/Riserva, esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Integrato "Bandi online" raggiungibile all'indirizzo Internet: www.bandiservizi.it, a partire

dal 5 maggio 2022 alle ore 10,00 ed entro e non oltre le ore 12,00 del 5 agosto 2022.

ATTENZIONE: la piattaforma sarà chiusa automaticamente all'ora del giorno indicato, non consentendo l'ultimazione dell'eventuale caricamento di documentazione ancora in corso e inibendo la trasmissione della relativa domanda: tali domande pertanto non saranno ricevibili.

Per poter accedere al servizio è necessario essere registrati e validati a sistema.

La registrazione nell'applicativo Bandi online può avvenire anche prima della apertura della procedura di adesione, collegandosi al sito: www.bandiservizi.it

L'autenticazione al sistema può avvenire con:

a) SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID è necessario: - un indirizzo mail - il numero di cellulare - un documento d'identità valido (carta d'identità, passaporto, patente, permesso di soggiorno) - CNS/CRS con codice fiscale (durante la registrazione può essere necessario fotografare i documenti e allegarli al modulo da compilare). Cosa fare per ottenere il codice SPID: - Registrarsi sul sito di uno degli otto Identity provider: ARUBA – INFOCERT – NAMIRAL – POSTE ITALIANE – REGISTER.IT – SIELTE – TIM – INTESA - Completare la procedura attraverso la modalità indicata dall'Identity provider prescelto: o via webcam o di persona o tramite Carta Identità elettronica, CNS/CRS attiva o firma digitale. I tempi di rilascio dell'identità SPID dipendono dai singoli Identity provider. Altre informazioni sono disponibili al link <https://www.spid.gov.it/richiedi-spil>. Il codice SPID non ha scadenza e può essere richiesto più volte;

b) Carta Regionale dei Servizi (CRS) o di Carta Nazionale dei Servizi (CNS). La registrazione prevede l'inserimento dei dati anagrafici e l'obbligo di inserire un indirizzo di posta elettronica a cui saranno inviate le credenziali di accesso ed un numero di cellulare. Si ricorda che la CRS/CNS è gratuita e viene spedita direttamente a casa a tutti i cittadini lombardi iscritti al Sistema Sanitario Nazionale. Per tutti i chiarimenti necessari, è disponibile il sito www.crs.lombardia.it.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), **la sottoscrizione della domanda dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata**. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, Tab. B, art. 21 bis.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo Bandi Online è resa disponibile la modulistica necessaria (Domanda, Quadro economico, Crono programma, Atto di accettazione).

Ai fini della presentazione della domanda, ciascun richiedente provvede alla registrazione e successiva profilazione nel Sistema "Bandi online".

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti a profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità dei soggetti richiedenti, come anche le eventuali rettifiche per completare, in tempo utile, l'iter di partecipazione della domanda.

Le domande dovranno essere presentate seguendo le indicazioni presenti in Bandi online, ultimata la fase di profilazione.

C.1.1. Presentazione domanda per interventi di cui all'art. 18, comma 3, L. n. 350 del 2003 lettere:

a) costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;

b) costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti.

(“Categoria Lavori”).

Per richiedere il finanziamento l'ente deve approvare un progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 del D.Lgs 50/2016 e con i contenuti di cui agli articoli da 17 a 23, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Alla domanda di finanziamento dovranno essere allegati solo i seguenti documenti del progetto di fattibilità tecnica ed economica:

1. **Relazione tecnica** e illustrativa con i contenuti di cui agli artt. 18 e 19 del D.P.R. 207/2010. La Relazione dovrà contenere un'apposita sezione in cui si esplicitino le modalità di realizzazione dei lavori e le procedure di affidamento che si intendono seguire. Eventuali fotografie andranno inserite in Relazione e non potranno essere caricate a parte.
2. **Calcolo sommario della spesa** dei lavori (opere, forniture e ogni altra voce che concorre a determinare la spesa di investimento), applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti prezzi, come indicato nell'art. 22 del D.P.R. 207/2010.
3. **Quadro Economico di progetto**, secondo il modello allegato 3 al presente decreto, che fornisca gli elementi essenziali per comprendere le voci di spesa, con il dettaglio delle spese diverse da quelle d'investimento (non superiori al 20% delle spese di investimento, IVA compresa) e precisando l'eventuale importo di cofinanziamento;
4. **Cronoprogramma** dettagliato (espresso in mesi e settimane) secondo il modello allegato 4 al presente decreto, che definisca i tempi di inizio e fine lavori (**è obbligatorio specificare le date di inizio e di fine lavori**).
5. **Elaborati grafici**. Non si possono inserire in Bandi online più di due elaborati grafici, che dovranno pertanto essere in scala adeguata a comprendere la localizzazione degli interventi e gli elementi progettuali necessari per capire le caratteristiche degli stessi.
6. **atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica** (senza allegati) nel quale si attesti in modo esplicito la copertura con risorse proprie o l'avvenuta assegnazione di contributo da parte di altri enti e/o privati, a copertura della quota eccedente l'importo progettuale non finanziata con risorse regionali.

Tutti i documenti obbligatori da allegare alla domanda di contributo, ad eccezione dell'atto di cui al punto 6, dovranno essere firmati dal progettista o dal Direttore del Parco/Riserva.

C.1.2. *Presentazione domanda per interventi di cui all'art. 18, comma 3, L. n. 350 del 2003* lettere:

- a) acquisto di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;
 - c) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;
 - e) acquisizione di aree.
- ("Categoria Acquisizioni").**

Alla domanda di finanziamento dovranno essere allegati solo i seguenti documenti:

1. **Relazione tecnica e illustrativa** comprovante l'opportunità di acquisto e contenente:
 - per i beni di cui alle lett. a) ed e) art. 18, comma 3, L. n. 350/2003, anche l'indicazione della data prevista di stipula dell'atto di compravendita, la dimostrazione della congruità del prezzo d'acquisto e la cartografia adeguata, presentata in forma digitale georeferenziata al sistema di riferimento di Regione Lombardia WGS84 UTM 32, oltre a eventuali fotografie;
 - per i beni di cui alla lett. c) del medesimo comma, adeguata documentazione descrittiva dei beni, nonché la dimostrazione della congruità del prezzo d'acquisto.

2. **Calcolo sommario della spesa** (forniture e ogni altra voce che concorre a determinare la spesa di investimento).
3. **Quadro Economico**, secondo il modello allegato 3 al presente decreto, che fornisca gli elementi essenziali per comprendere le voci di spesa, con il dettaglio delle spese diverse da quelle d'investimento (non superiori al 20% delle spese di investimento, IVA compresa) e precisando l'eventuale importo di cofinanziamento;
4. **Cronoprogramma** secondo il modello allegato 4 al presente decreto, che definisca i tempi di acquisizione dei beni;
5. Eventuale **altra documentazione che si ritenga utile alla valutazione della domanda**. Non si possono inserire in Bandi online più di due documenti.
6. **Atto di approvazione dell'acquisto** (senza allegati) contenente l'indicazione della finalità dell'acquisto e dei relativi tempi di attuazione, e nel caso, le indicazioni utili alla stipula dell'atto notarile di compravendita di beni immobili, nel quale si attesti in modo esplicito la copertura con risorse proprie o l'avvenuta assegnazione di contributo da parte di altri enti e/o privati, a copertura della quota eccedente dell'importo progettuale non finanziata con risorse regionali.

Tutti i documenti obbligatori da allegare alla domanda di contributo, ad eccezione dell'atto di cui al punto 6, dovranno essere firmati dal Direttore del Parco/Riserva.

C.2 – ISTRUTTORIA

La fase istruttoria si completerà entro 70 giorni dalla data di chiusura dell'inserimento delle domande in Bandi online da parte degli enti gestori dei parchi/Riserve.

La valutazione di ammissibilità dei progetti presentati verrà espressa considerando:

- la presentazione della domanda entro i termini previsti dalle presenti disposizioni;
- la completezza e la correttezza della documentazione di cui ai punti da 1 a 6 del paragrafo C.1.1. o C.1.2.;
- la coerenza dei progetti preliminari con i contenuti delle disposizioni quadro di cui all'allegato C della D.G.R. n. XI/5326 del 15/12/2021 e delle presenti disposizioni, e in particolare con quanto disposto dai punti B1, B2 e B3 in merito agli importi, agli interventi e alle spese ammissibili;

La domanda sarà considerata inammissibile se:

- **non viene inserita in Bandi online entro i termini previsti dalle presenti disposizioni;**
- **il progetto presentato non risulta coerente con le caratteristiche anche di uno solo dei punti B1, B2 e B3;**
- **il progetto prevede interventi esterni al perimetro delle aree protette (Parchi regionali, parchi naturali, riserve e monumenti naturali) e delle altre forme di tutela (PLIS e siti di Rete Natura 2000) presenti negli ambiti territoriali ecosistemici (A.T.E.) di riferimento di ciascun parco, ad eccezione dei casi previsti al paragrafo B2;**
- **viene trasmessa con modalità differenti rispetto a quanto stabilito dalle presenti disposizioni;**
- **i beni mobili e immobili del parco non sono stati utilizzati in modo coerente con le finalità di valorizzazione ambientale previste dalla l.r. 86/83 e con le disposizioni degli statuti dell'ente gestore e della destinazione d'uso degli immobili stessi, nonché secondo le specifiche disposizioni regionali in materia.**

Nel corso dell'istruttoria Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere documentazione integrativa al fine di chiarire i contenuti tecnici e/o amministrativi di atti prodotti al momento della presentazione della domanda.

L'integrazione verrà richiesta assegnando un tempo congruo, **non superiore a 7 giorni solari consecutivi**, per la risposta o per l'invio di documentazione integrativa. In tale caso, i termini di istruttoria si intendono sospesi e riprenderanno a decorrere dalla consegna della documentazione richiesta.

Conclusa la fase istruttoria, attraverso Bandi online, viene comunicata l'ammissibilità o la non ammissibilità al finanziamento. **Entro 7 giorni solari consecutivi** dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità del progetto, **l'ente gestore trasmette l'accettazione del contributo (Allegato 2) completato dall'inserimento del Codice Unico del Progetto (CUP). L'allegato 2, completo del CUP, deve essere scaricato dall'apposita sezione di Bandi online, firmato e trasmesso tramite la medesima piattaforma.**

Il Responsabile del procedimento, entro 130 giorni dalla data di chiusura dell'inserimento delle domande in Bandi online da parte degli enti gestori dei parchi/Riserve, procede con decreto dirigenziale all'approvazione dell'elenco delle proposte progettuali ammissibili e di quelle escluse in quanto inammissibili.

Gli esiti saranno successivamente comunicati ai soggetti interessati attraverso il Sistema Informativo Integrato "Bandi online".

C.3 – MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

C.3.1. Erogazione per interventi di cui al par. C.1.1. ("Categoria Lavori").

L'erogazione delle risorse avverrà secondo le seguenti modalità:

- 20% all'approvazione del progetto con decreto dirigenziale e previa sottoscrizione e ricevimento, tramite la piattaforma Bandi online, dell'atto di accettazione del contributo (allegato 2);
- 30% all'avvio dei lavori, entro 60 giorni dall'inserimento nella piattaforma Bandi online del certificato di inizio (o consegna) dei lavori;
- 50%, a saldo, entro 60 giorni dall'inserimento nella piattaforma Bandi online della rendicontazione finale delle spese e del Certificato di Regolare Esecuzione.

Avvio lavori

I lavori dovranno iniziare entro la data di inizio lavori riportata nell'atto di accettazione del contributo da parte degli Enti Gestori delle aree naturali, salvo eventuali proroghe autorizzate dal Dirigente competente di Regione Lombardia.

Il certificato di inizio (o consegna) lavori, di cui all'art 154 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, deve essere inserito nella piattaforma bandi online entro 15 giorni dal suo rilascio ed è l'unico documento che attesta l'avvenuto inizio (o consegna) dei lavori. Non potranno essere accettate altre tipologie di dichiarazione. La mancanza dell'idonea certificazione o il mancato rispetto della suddetta scadenza determinano la decadenza dalla concessione del contributo ai sensi dell'art. 27 della l.r. 34/78.

Rendicontazione dei progetti relativi al par. C.1.1.

Ai fini della liquidazione del saldo, entro 90 giorni dal termine dei lavori, gli enti gestori dovranno produrre la seguente documentazione:

1. Relazione al Conto finale del Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 14 del D.M. 49/2018;
2. Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo e relativa Determina o Decreto di approvazione;
3. Dichiarazione di rendicontazione contabile (allegato 5);
4. Copia di tutte le fatture liquidate e dei relativi mandati di pagamento;
5. Fotografie dell'intervento realizzato;
6. Shapefiles del progetto georeferenziati in UTM - WGS 84.

C.3.2. Erogazione per interventi di cui al par. C.1.2. ("Categoria Acquisizioni").

L'erogazione delle risorse avverrà secondo le seguenti modalità:

- 20% all'approvazione del progetto con decreto dirigenziale e previa sottoscrizione e ricevimento, tramite la piattaforma Bandi online, dell'atto di accettazione del contributo (allegato 2);
- 30% alla presentazione, entro 60 giorni, dall'inserimento nella piattaforma Bandi online:
 - o della copia conforme del preliminare notarile di compravendita registrato;
 - o del documento attestante l'ordine di acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico- scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni ad utilizzo pluriennale.
- 50%, a saldo, entro 60 giorni dall'inserimento nella piattaforma Bandi online dell'atto notarile di compravendita, delle fatture e relativi mandati di pagamento relativi alle spese di acquisto dei beni.

Rendicontazione dei progetti relativi al par. C.1.2.

Ai fini della liquidazione del saldo, entro 90 giorni dall'ultimo pagamento, gli enti gestori dovranno produrre la seguente documentazione:

1. Relazione al Conto finale;
2. Dichiarazione di rendicontazione contabile (allegato 5)
3. Copia dei documenti comprovanti l'acquisizione di beni immobili e mobili, delle fatture liquidate e dei relativi mandati di pagamento.
4. Eventuali fotografie.
5. Eventuali shapefiles degli immobili oggetto di acquisizione: *georeferenziati in UTM - WGS 84*

Anche nel caso in cui gli enti beneficiari delle erogazioni di cui al par. C.3.1. e C.3.2. dovessero:

- presentare la documentazione necessaria per l'erogazione del 30% relativa al 2° acconto nell'anno 2022;
- rendicontare la fine dei lavori nell'annualità 2023;

le erogazioni del 2° acconto e del saldo delle risorse per ciascun progetto avverranno rispettivamente nelle annualità 2023 e 2024, secondo le disponibilità di risorse e le modalità indicate nelle presenti disposizioni.

L'U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica si riserva di richiedere ulteriore documentazione necessaria per l'istruttoria finalizzata all'erogazione del saldo del contributo.

Tutta la documentazione necessaria all'erogazione del 2° acconto e del saldo deve essere inserita in Bandi online

Le risorse regionali saranno erogate a favore degli enti gestori in base alle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili in sede di rendicontazione del progetto realizzato.

C.3.3. Modifiche contrattuali e varianti degli interventi di cui al par. C.1.1. ("Categoria Lavori").

Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti d'appalto redatte ai sensi del D.Lgs. 50/2016, devono essere autorizzate da Regione Lombardia.

La richiesta di variante predisposta secondo il modello allegato 7, corredata da una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, Cronoprogramma, dagli opportuni elaborati grafici e dall'atto di approvazione dell'ente, dovrà essere inviata mediante l'applicativo Bandi online alla DG AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI – U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica, che provvederà alle opportune verifiche e, entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, al decreto di autorizzazione o al diniego. Per la realizzazione della variante potrà essere utilizzato il ribasso d'asta nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

C.3.4. Variazioni progettuali degli interventi di cui al par. C.1.1. ("Categoria Lavori").

Il beneficiario dovrà dare immediata comunicazione alla U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica, di eventuali variazioni progettuali che dovessero intervenire nel periodo compreso tra la concessione del contributo regionale e l'affidamento delle opere interessate dalla variazione. Alla richiesta di autorizzazione alle variazioni progettuali (allegato 7) dovrà essere allegata una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, il Cronoprogramma, gli elaborati grafici e l'atto di approvazione dell'ente. La documentazione dovrà attestare la coerenza delle variazioni progettuali ai contenuti della d.g.r. XI/5692/2021 e alle presenti disposizioni e precisare in modo dettagliato le motivazioni che determinano la variazione. Entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza il dirigente competente, terminata l'istruttoria con esito positivo, provvederà al rilascio dell'autorizzazione.

C.3.5. Utilizzo ribasso d'asta per miglioramenti degli interventi di cui al par. C.1.1. ("Categoria Lavori").

E' possibile utilizzare le risorse derivanti dal ribasso d'asta nei limiti consentiti dalla normativa vigente o da altre economie progettuali per miglioramenti dell'intervento per cui è stato erogato il contributo. In questo caso l'utilizzo di tali risorse è possibile qualora il nuovo progetto risponda ai seguenti requisiti:

- deve essere coerente con le finalità dell'intervento per cui è stato erogato il contributo;
- deve prevedere interventi migliorativi del progetto finanziato;

- deve essere utilizzato esclusivamente a chiusura contabile dei lavori di cui al progetto originario (Certificato di fine lavori e Contabilità finale o SAL corrispondente al finale);
- i nuovi lavori previsti dovranno rispettare il termine di ultimazione indicato nell'atto di accettazione del finanziamento e la realizzazione del nuovo progetto non può essere motivo di autorizzazione alla proroga dei termini di ultimazione degli stessi;
- le tipologie di interventi finanziabili sono quelle descritte tra gli "interventi ammissibili".

La richiesta di utilizzo delle economie predisposta secondo il modello allegato 8, corredata da una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, Cronoprogramma e dagli opportuni elaborati grafici e dall'atto di approvazione dell'ente, dovrà essere inviata mediante l'applicativo Bandi online alla D.G. AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI – U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica, che provvederà alle opportune verifiche e entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, al decreto di autorizzazione o al diniego.

Le eventuali spese rendicontate relative ad opere realizzate attraverso varianti o interventi migliorativi o variazioni progettuali, non autorizzate da Regione Lombardia, non saranno ammissibili a rendicontazione e quindi non erogabili.

La D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi – U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica, si riserva di delegare, ad un ente del sistema regionale, le attività istruttorie di cui ai par. C.2 e C.3, riservandosi di darne comunicazione agli enti beneficiari nelle opportune modalità.

D – DISPOSIZIONI FINALI

D1 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

L'ente gestore beneficiario del contributo è tenuto a:

- portare a termine il progetto entro e non oltre i termini stabiliti **per gli interventi di cui al par. C.1.1. ("Categoria Lavori")**. La relativa inosservanza comporterà il disconoscimento delle opere realizzate oltre i termini stabiliti e delle relative spese sostenute;
- assicurare la copertura della parte finanziaria a carico dell'ente beneficiario nel caso di cofinanziamento del progetto;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dalle presenti disposizioni e dalla normativa vigente;
- adeguarsi ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste da Regione Lombardia;
- eseguire una raccolta ed archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente al progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo da parte delle strutture competenti e conservare la documentazione per due anni dalla data del provvedimento di saldo;
- comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente alla realizzazione del progetto e dare libero accesso ai funzionari regionali competenti per la verifica e il controllo volti ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;
- rimborsare i pagamenti effettuati da Regione Lombardia, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi, ad un controllo in itinere o ex post, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;

- dare immediata comunicazione a Regione qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
- accettare le condizioni specificate nelle presenti disposizioni per la concessione del contributo, comprese le clausole di decadenza/revoca in esse previste e la riduzione proporzionale del contributo concesso rispetto all'importo del progetto presentato qualora venisse rendicontato un importo inferiore rispetto all'importo progettuale complessivo finanziato;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 DECADENZA E RINUNCE DEI BENEFICIARI

La decadenza dal beneficio finanziario del contributo può avvenire qualora vengano accertati:

- l'impossibilità a svolgere e/o completare il progetto approvato;
- irregolarità attuative;
- mancanza di requisiti e di presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso;
- **mancato rispetto delle date di avvio e fine lavori per gli interventi di cui al par. C.1.1. ("Categoria Lavori").**

Si procederà con la decadenza dal beneficio finanziario anche a seguito di formale atto di rinuncia da parte dell'Ente beneficiario, trasmesso a Regione Lombardia.

Nel caso in cui il progetto non venga ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi dichiarati nella domanda, la Regione potrà erogare un contributo proporzionale alla parte di progetto realizzata. Non verrà riconosciuta alcuna spesa per indagini/ricerche/progettazione o altre attività propedeutiche alla realizzazione del progetto nel caso in cui l'intervento non venga realizzato.

Il decreto di decadenza dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate (comprendente dell'acconto), indicandone le modalità di restituzione. Il recupero delle risorse da parte di Regione Lombardia potrà avvenire anche mediante compensazione con altri contributi che Regione Lombardia erogherà a favore dell'ente debitore; l'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

La U.O. Parchi, aree protette e consorzi di bonifica darà comunicazione dell'avvio del procedimento di decadenza al beneficiario, che avrà dieci giorni per presentare le proprie osservazioni. Valutate le eventuali osservazioni e sussistendo le motivazioni per la decadenza, l'U.O. procederà con decreto.

La restituzione dell'importo liquidato, comprensivo delle somme erogate per il primo acconto, avverrà anche nel caso in cui Regione Lombardia abbia approvato il progetto definitivo.

D.3 ISPEZIONI E CONTROLLI

I Soggetti Beneficiari sono tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di

accertare la regolarità della realizzazione dei progetti e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito.

D.4 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a rispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi a contributo.

Indicatori di risultato

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- tempi di realizzazione degli interventi espressi in giorni a partire dalla data di concessione del contributo fino alla data di rendicontazione;
- spesa ammessa a rendicontazione/spesa finanziata.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del finanziamento, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance, al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento delle presenti disposizioni e delle procedure conseguenti è il dirigente regionale dell'Unità Organizzativa Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica.

D.6 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente atto è pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – Sezione bandi.

Informazioni relative alle presenti disposizioni ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità:

- per iscritto all'indirizzo di posta elettronica: agricoltura@pec.regione.lombardia.it
- telefonando o inviando una mail ai seguenti indirizzi della U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica:
agostino_marino@regione.lombardia.it – t. 02.6765.8027;
valentina_ruberto@regione.lombardia.it – t. 02.6765.2793;

Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151, operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.00, esclusi festivi.

D.7 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi degli art. 22 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) è possibile consultare e/o richiedere eventuali copie di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia.

Specifiche informazioni sono reperibili all'indirizzo sotto riportato:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/accesso-agli-atti-trasparenza-e-privacy/Accesso-atti/accesso-atti>.

D.8 ALLEGATI/INFORMATIVE/ISTRUZIONI

Sono parte integrante delle presenti disposizioni i seguenti documenti:

- Atto di accettazione del contributo (Allegato 2)
- Quadro Economico di progetto (Allegato 3)
- Cronoprogramma (Allegato 4)
- Dichiarazione di rendicontazione contabile (Allegato 5)
- Richiesta di proroga (Allegato 6)
- Richiesta di autorizzazione alle modifiche contrattuali e varianti o alle variazioni progettuali (Allegato 7)
- Richiesta autorizzazione all'utilizzo delle economie derivanti da ribasso d'asta o altre economie (Allegato 8)

Tutti gli allegati sono scaricabili da Bandi online.

Allegato n. 2

MODULO SCARICABILE DALLA PIATTAFORMA “BANDI ON LINE” E DEBITAMENTE COMPILATO DEVE ESSERE CARICATO SULLA STESSA

ATTO DI ACCETTAZIONE

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
..... dell'ente

PREMESSO che

- con d.G.R n. 5692 del 15/12/2021 sono state approvate:
 - con l'allegato C, le “Disposizioni quadro per l’assegnazione di contributi regionali per il potenziamento strutturale e infrastrutturale dei parchi regionali e delle Riserve Naturali istituite, come disposto dalla l.r. n. 12/2011, art. 8, comma 5.”;
 - con l'allegato B, il piano di riparto;
- con decreto n. ____ del __/__/2022 sono state approvate le “Disposizioni per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi di potenziamento strutturale e infrastrutturale, da parte degli enti gestori dei parchi regionali e delle riserve naturali istituite, come disposto dalla l.r. n.12/2011, art. 8, comma 5, in attuazione alla D.G.R. XI 5692 del 15/12/2021.”;
- con nota inviata agli enti il Dirigente dell’Unità Organizzativa Parchi, aree protette e consorzi di bonifica ha comunicato l’ammissibilità al finanziamento regionale del seguente progetto:
 - *(titolo progetto)* *(ID domanda)*
- l’ammissione al contributo comporta da parte dell’ente beneficiario il rispetto e l’applicazione della normativa prevista a livello nazionale e regionale e l’accettazione delle condizioni e delle procedure previste nei suddetti provvedimenti regionali;
- il mancato rispetto delle disposizioni regionali, il mancato raggiungimento degli obiettivi, così come le violazioni della normativa vigente costituiscono motivo di decadenza dal beneficio finanziario con l’obbligo conseguente di restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi legali per il periodo di disponibilità delle somme percepite;

Ai fini della regolare realizzazione del progetto, nonché della corretta esecuzione del presente atto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, delle responsabilità penali previste dall’art. 76 DPR 445/2000 e s.m., ossia di decadere dal contributo concesso sulla base delle dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

- che non sono stati ottenuti né saranno successivamente richiesti altri finanziamenti statali, regionali e comunitari, per le spese relative alla sola quota di finanziamento regionale concesso;
- **che l’importo del progetto da rendicontare è pari ad €** e **che l’importo finanziabile da Regione Lombardia è pari ad €**;
- **che la data di avvio dei lavori/ di presentazione dei documenti di cui al successivo par. C.3.2. – punto secondo delle disposizioni (relativo alle acquisizioni di beni immobili o mobili) è il __/__/__, come da Cronoprogramma allegato alla domanda di contributo;**
- **che la data di ultimazione dei lavori/ di presentazione dei documenti di cui al successivo par. C.3.2. – punto terzo delle disposizioni (relativo alle acquisizioni di beni immobili o mobili) è il __/__/__ come**

da Cronoprogramma allegato alla richiesta di contributo che si intende confermato in ogni sua parte;

oppure, nel caso fosse necessario ridefinire il crono programma presentato nella fase di presentazione della domanda:

- **che la data di avvio dei lavori/ di presentazione dei documenti di cui al successivo par. C.3.2. – punto secondo delle disposizioni (relativo alle acquisizioni di beni immobili o mobili) è il __/__/__, come previsto dal Cronoprogramma aggiornato e allegato al presente Atto di Accettazione;**
- **che la data di ultimazione dei lavori/ di presentazione dei documenti di cui al successivo par. C.3.2. – punto terzo delle disposizioni (relativo alle acquisizioni di beni immobili o mobili) è il __/__/__ come previsto dal Cronoprogramma aggiornato e allegato al presente Atto di Accettazione;**

Dichiara inoltre di essere consapevole che

- il decreto di assegnazione delle risorse da parte della Regione non costituisce validazione delle modalità di affidamento di incarico indicate nella domanda presentata e non sostituisce alcuna autorizzazione o parere previsti dalla normativa vigente;
- gli affidamenti degli incarichi e dei lavori saranno effettuati nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

ACCETTA

- **il contributo assegnato dalla Regione, alle condizioni e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti regionali comprese le clausole di revoca in essi previste e la riduzione proporzionale del contributo concesso rispetto all'importo del progetto presentato qualora venisse rendicontato un importo inferiore rispetto all'importo progettuale complessivo finanziato;**
- di portare a termine il progetto entro e non oltre i termini stabiliti. La relativa inosservanza comporterà il disconoscimento delle spese sostenute oltre la data stabilita;
- di rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dalle disposizioni vigenti;
- di adeguarsi ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste dalla Regione;
- di eseguire una raccolta ed archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente al progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo da parte delle strutture competenti e di conservare la documentazione per due anni dalla data del provvedimento di saldo;
- di comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente alla realizzazione del programma e di dare libero accesso ai funzionari regionali competenti per la verifica e il controllo volto ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;
- di rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o ex post, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
- di dare immediata comunicazione alla Regione qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
- tutte le condizioni specificate nel bando per la concessione del contributo.

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale di cui lo scrivente può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione viene sottoscritta in data odierna.

luogo e data

.....

timbro dell'Ente e firma del Legale rappresentante/Direttore

.....

Allegato n. 3

PARCO / RISERVA _____
 ENTE GESTORE _____
 PROGETTO _____
 ID DOMANDA _____

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

1.Spese di investimento	Importi
Importo dei lavori (l'importo può essere suddiviso in più voci tipo: lavori edili, movimenti terra, lotto 1, 2, lavori pista ciclabile, etc)	euro
Forniture (se inventariabili)	euro
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	euro
Iva su lavori/forniture/oneri (se più comodo indicare l'iva distinguendo l'iva per lavori/forniture/oneri)	euro
Spese per acquisizioni aree (rif. par. C.1.2 delle Disposizioni)	euro
Spese per acquisizioni immobili (fabbricati residenziali o non residenziali) (rif. par. C.1.2 delle Disposizioni)	euro
Spese notarili, di registro etc. (rif. par. C.1.2 delle Disposizioni)	euro
1. Totale spese di investimento	euro
2.Spese diverse da quelle di investimento	
Spese tecniche	euro
Incentivo progettazione, D.L. etc.	euro
Pubblicità/costi di appalto	euro
Imprevisti e arrotondamenti	euro
Incarichi per studi, indagini, ricerche, etc	euro
Iva su spese diverse (se più comodo indicare l'iva per ciascuna voce di spesa)	euro
Altro	euro
2. Totale spese diverse da quelle di investimento	euro
Importo totale del progetto 1 + 2	euro
Quota a carico di R.L. (___%)	euro

Verifica rapporto tra spese di investimento e altre spese (max 20%)

Totale spese di investimento (vedi punto 1 del Q.E.)	euro
Spese diverse da quelle di investimento <u>ammisibili</u> dal bando (20% del punto 1 del QE)	euro
Totale spese diverse da quelle di investimento (vedi punto 2 del Q.E.)	euro

Data _____

Il Progettista/Il Direttore _____

Allegato 5

Dichiarazione di rendicontazione contabile

(ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000)

PARCO _____ ENTE GESTORE _____

PROGETTO _____ (ID DOMANDA _____)

Decreto di assegnazione: _____ del _____; Importo assegnato: €. _____ % contributo regionale: _____%

Capitoli bilancio regionale 11140/7786 Anno di assegnazione 2021

Atto di liquidazione n° e data	Mandato di pagamento n° e data	Oggetto liquidazione	Fattura n. e data	Importo in €	Fornitore	Spesa rientrante nel 20% (mettere una X nelle celle interessate)

1. TOTALE RENDICONTATO € _____

2. TOTALE a carico di R.L. (ricalcolato in funzione della % del contributo regionale prevista) € _____

3. TOTALE a carico del Parco (Totale rendicontato – Totale a carico di RL) € _____

Riepilogo

1. Totale rendicontato	€
3. Quota a carico dell'ente (in caso di cofinanziamento)	€
4. Acconto liquidato	€
Richiesta a saldo: voci = (1 - 3 - 4)	€
Importo economia (rispetto al contributo regionale concesso)	€

Verifica del 20% per spese diverse da quelle di investimento

1. Importo totale delle spese diverse da quelle di investimento (somma delle celle con X nel riepilogo delle spese)	€
2. Importo massimo ammissibile per spese diverse dall'investimento (20% dell'importo delle spese di investimento previste in fase progettuale e comprensive di iva)	€
Verifica: 1 > = < 2	€ ... = < €
Importo in eccedenza	€ (eventuale)

Si attesta, inoltre:

- ✓ che gli interventi sono stati realizzati e conclusi in data, in conformità alle previsioni degli strumenti di pianificazione vigenti, nei termini e per gli importi previsti dal Crono programma, dall'Atto di Accettazione e dal decreto dirigenziale di impegno delle risorse;
- ✓ la conformità delle spese sostenute con il progetto approvato da R.L. e in particolare con quanto stabilito nella d.g.r. 3801/2020 e nel successivo decreto attuativo;
- ✓ che per la somma rendicontata **a carico di R.L.** e di cui si chiede la liquidazione, non si sono ricevuti ulteriori contributi da parte di soggetti pubblici e/o privati;
- ✓ (*se necessario*) che la somma rendicontata eccedente quella assegnata è garantita da risorse (specificare quali risorse: proprie, UE, regionali ecc.);
- ✓ (*se necessario*) che le spese **per funzioni tecniche** riconosciute ai dipendenti, **ai sensi dell'art. 113, comma 2, del D.Lgs. 50/2016**, non sono state e/o non saranno rendicontate nelle spese in parte corrente di "funzionamento" dell'area protetta;
- ✓ (*se necessario*) che le modalità con cui sono stati realizzati i lavori e le attività rispettano la normativa vigente in materia di aiuti di Stato così come specificato nel bando;
- ✓ si allega la seguente documentazione:
 - Relazione sul Conto finale;
 - Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo e relativa Determina o Decreto di approvazione;
 - Copia di tutte le fatture liquidate e indicate nella presente dichiarazione e dei relativi mandati di pagamento;
 - Fotografie dell'intervento realizzato
 - Shapefiles del progetto: *georeferenziati in UTM - WGS 84*

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale di cui lo scrivente può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione viene sottoscritta in data odierna.

Data

Timbro e firma del direttore dell'area protetta o del RUP

N.B.: I valori indicati devono essere comprensivi di IVA, ritenute fiscali operate nei confronti dei professionisti

Allegato 6

LA DOMANDA DEVE ESSERE INSERITA IN BANDI ON LINE INDEROGABILMENTE PRIMA DELLA DATA DI INIZIO O FINE LAVORI

MODULO SCARICABILE DALLA PIATTAFORMA “BANDI ON LINE” E DEBITAMENTE COMPILATO DEVE ESSERE CARICATO SULLA STESSA

OGGETTO: Richiesta di proroga dei termini di (inizio e/o fine) lavori, ai sensi del comma 3, art. 27, l.r. 34/78 a valere per le domande riguardanti interventi di cui al par. C.1.1 dell'allegato 1 del decreto del .././2022

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
..... dell'ente

PREMESSO che

- con d.G.R n. 5692 del 15/12/2021 sono state approvate:
 - con l'allegato C, le “Disposizioni quadro per l’assegnazione di contributi regionali per il potenziamento strutturale e infrastrutturale dei parchi regionali e delle Riserve Naturali istituite, come disposto dalla l.r. n. 12/2011, art. 8, comma 5.”;
 - con l'allegato B, il piano di riparto;
- con decreto n. ____ del __/__/2022 sono state approvate le “Disposizioni per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi di potenziamento strutturale e infrastrutturale, da parte degli enti gestori dei parchi regionali e delle riserve naturali istituite, come disposto dalla l.r. n.12/2011, art. 8, comma 5, in attuazione alla D.G.R. XI 5692 del 15/12/2021.”;
- con successivo decreto dirigenziale inviato ai beneficiari, il Dirigente dell’Unità Organizzativa Parchi, aree protette e consorzi di bonifica ha erogato il 50% delle risorse per la realizzazione del progetto:
 - (titolo progetto finanziato) (ID DOMANDA)
- la data di (inizio o fine)..... lavori, stabilita nei suddetti atti è il

CONSIDERATO

-
.....
(inserire le **motivazioni dettagliate** che hanno causato il ritardo nella realizzazione degli interventi rispetto ai tempi previsti nel cronoprogramma. Si ricorda che il ritardo deve essere causato da fatti estranei dalla volontà dell’ente beneficiario. Si ricorda, inoltre, che la realizzazione di un progetto integrativo e migliorativo non può essere motivo di proroga)
.....

.....
.....

Pertanto, in virtù delle suddette considerazioni e ai sensi della l.r. 34/78,

SI RICHIEDE

La proroga di (numero dei giorni – max 365) dei termini di (inizio o fine) dei lavori relativi al progetto “.....”, ridefinendo la data di(inizio o fine)....., al (indicare il nuovo termine);

Si allega la seguente documentazione:

1. Cronoprogramma dell'intervento ridefinito con i nuovi termini di inizio/fine lavori; (OBBLIGATORIO)
2. (altro documento a supporto di quanto dichiarato nelle motivazioni)
3. Eventuali fotografie

Restando in attesa di un riscontro alla presente richiesta si porgono cordiali saluti.

data
.....

timbro dell'Ente e firma del Direttore/Dirigente
.....

Allegato 7

MODULO SCARICABILE DALLA PIATTAFORMA “BANDI ON LINE” E DEBITAMENTE COMPILATO DEVE ESSERE CARICATO SULLA STESSA

OGGETTO: Richiesta di:

autorizzazione alle modifiche contrattuali e varianti ai sensi dell’art. 106 del D.Lgs. 50/2016 di cui al punto C.3.3 dell’all.1 - decreto n. del

Oppure

autorizzazione alle variazioni progettuali di cui al punto C.3.4 dell’all.1 - decreto n. del

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
..... dell’ente gestore del parco
.....

PREMESSO che

- con d.G.R n. 5692 del 15/12/2021 sono state approvate:
 - con l’allegato C, le “Disposizioni quadro per l’assegnazione di contributi regionali per il potenziamento strutturale e infrastrutturale dei parchi regionali e delle Riserve Naturali istituite, come disposto dalla l.r. n. 12/2011, art. 8, comma 5.”;
 - con l’allegato B, il piano di riparto;
- con decreto n. ____ del __/__/2022 sono state approvate le “Disposizioni per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi di potenziamento strutturale e infrastrutturale, da parte degli enti gestori dei parchi regionali e delle riserve naturali istituite, come disposto dalla l.r. n.12/2011, art. 8, comma 5, in attuazione alla D.G.R. XI 5692 del 15/12/2021.”;
- con successivo decreto dirigenziale inviato ai beneficiari, il Dirigente dell’Unità Organizzativa Parchi, aree protette e consorzi di bonifica ha erogato il 50% delle risorse per la realizzazione del progetto:
 - (titolo progetto finanziato) (ID DOMANDA)
- il punto C.3.3 Modifiche contrattuali e varianti del bando stabilisce che è possibile chiedere l’autorizzazione di modifiche contrattuali e varianti ai sensi dell’art. 106 del D.Lgs. 50/2016, previa presentazione della seguente documentazione:

oppure

- il punto “C.3.4 Variazioni progettuali”, stabilisce che il beneficiario dovrà dare immediata comunicazione alla U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica, di eventuali variazioni progettuali che dovessero intervenire nel periodo compreso tra la concessione del contributo regionale e l’affidamento delle opere interessate dalla variazione allegando la seguente documentazione:
 - Relazione Tecnica
 - Quadro Economico riepilogativo (con l’indicazione dell’utilizzo del ribasso d’asta nel caso in cui si

- tratti del punto C.3.3)
- Elaborati grafici necessari per comprendere l'intervento in variante/variazione
 - Cronoprogramma (modificato a seguito di variante/variazione o confermato)
 - Atto di approvazione della variante/variazione

CONSIDERATO

➤

.....

(inserire le motivazioni della richiesta di autorizzazione alla variante in corso d'opera e dell'eventuale utilizzo del ribasso d'asta o della variazione progettuale)

.....

.....

.....

Pertanto, in virtù delle suddette considerazioni

SI RICHIEDE

l'autorizzazione alla modifica contrattuale/variante/variazione progettuale dei lavori relativi al progetto "....." e all'utilizzo del ribasso d'asta o di altre economie (solo per modifiche e varianti) per un importo non superiore ad € (indicare l'importo complessivo derivante dalla realizzazione degli interventi richiesti. Calcolare pertanto, oltre ai lavori anche tutti gli oneri accessori come iva, spese progettuali etc)

Si allega la seguente documentazione (OBBLIGATORIA):

- 1. Relazione Tecnica
- 2. Quadro Economico
- 3. Elaborati grafici
- 4. Cronoprogramma
- 5. Atto di approvazione della variante/variazione

Restando in attesa di un riscontro alla presente richiesta si porgono cordiali saluti.

data
.....

timbro dell'Ente e firma del Direttore/Dirigente
.....

Allegato 8

MODULO SCARICABILE DALLA PIATTAFORMA “BANDI ON LINE” E DEBITAMENTE COMPILATO DEVE ESSERE CARICATO SULLA STESSA

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione all’uso delle economie derivanti da ribasso d’asta o altre economie per la realizzazione di un progetto migliorativo di cui al punto C.3.5 dell’all.1 - decreto n. del

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
 dell’ente gestore del parco

PREMESSO che

- con d.G.R n. 5692 del 15/12/2021 sono state approvate:
 - con l’allegato C, le “Disposizioni quadro per l’assegnazione di contributi regionali per il potenziamento strutturale e infrastrutturale dei parchi regionali e delle Riserve Naturali istituite, come disposto dalla l.r. n. 12/2011, art. 8, comma 5.”;
 - con l’allegato B, il piano di riparto;
- con decreto n. ____ del __/__/2022 sono state approvate le “Disposizioni per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi di potenziamento strutturale e infrastrutturale, da parte degli enti gestori dei parchi regionali e delle riserve naturali istituite, come disposto dalla l.r. n.12/2011, art. 8, comma 5, in attuazione alla D.G.R. XI 5692 del 15/12/2021.”;
- con successivo decreto dirigenziale inviato ai beneficiari, il Dirigente dell’Unità Organizzativa Parchi, aree protette e consorzi di bonifica ha erogato il 50% delle risorse per la realizzazione del progetto:
 - (titolo progetto finanziato) (ID DOMANDA)
- il punto “C.3.5 Utilizzo ribasso d’asta per miglioramenti dell’intervento” dell’all.1 del decreto n. ... del consente di chiedere l’autorizzazione regionale per la realizzazione di interventi migliorativi per cui è stato erogato il contributo;
- tale autorizzazione può essere concessa qualora il nuovo progetto:
 - sia coerente con le finalità dell’intervento per cui è stato erogato il contributo;
 - preveda interventi migliorativi del progetto finanziato;
 - si realizzi esclusivamente a chiusura contabile dei lavori di cui al progetto originario (Certificato di fine lavori e Contabilità finale o SAL corrispondente al finale);
 - rispetti il termine di ultimazione indicato nell’atto di accettazione del finanziamento. (La realizzazione del nuovo progetto non può essere motivo di autorizzazione alla proroga dei termini di ultimazione degli stessi);
 - le tipologie di interventi finanziabili siano quelle descritte al punto “B.2 Progetti finanziabili” dell’all.1 del decreto n. ... del

CONSIDERATO

-
.....
(inserire brevemente il contenuto del nuovo progetto migliorativo dell'intervento finanziato)
.....
.....

- che il lavori relativi al progetto “.....”
si sono regolarmente conclusi come da certificato di Fine Lavori del e che è stata
approvata la relativa Contabilità Finale e/o approvato il certificato di regolare esecuzione e/o sottoscritto
il SAL corrispondente al finale;

Pertanto, in virtù delle suddette considerazioni

SI RICHIEDE, PRIMA DELL'AVVIO DEI LAVORI

l'autorizzazione all'utilizzo del ribasso d'asta o di altra economia per un importo non superiore ad €
..... derivante dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto “.....”, per
la realizzazione dell'intervento “.....”.

Si allega la seguente documentazione (OBBLIGATORIA):

1. Relazione Tecnica
2. Quadro Economico
3. Elaborati grafici
4. Cronoprogramma
5. Certificato di fine lavori
6. Contabilità Finale o SAL corrispondente al finale

Restando in attesa di un riscontro alla presente richiesta si porgono cordiali saluti.

data
.....

timbro dell'Ente e firma del Direttore/Dirigente
.....